

# DiRE OGGI

POMERIGGIO

Edizione chiusa alle 17

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

## Il cucchiaino



di Federico Sorrentino

**ROMA** - Alla fine l'Italia beffa l'Olanda al Consiglio europeo sul Recovery Fund, un po' come avvenuto in campo calcistico venti anni fa col celebre "cucchiaino" di Francesco Totti nella semifinale degli europei ad Amsterdam. Il paragone è circolato per davvero in questi

giorni nei corridoi di Bruxelles ma per scaramanzia non è stato reso pubblico prima. Solo al termine del Consiglio europeo, durante la tradizionale conferenza stampa, si è avuto traccia dell'episodio col presidente del Consiglio Giuseppe Conte che non ha smentito la battuta. La citazione sportiva ha fatto certamente piacere al premier,

grande tifoso della Roma e dunque dell'ex capitano giallorosso. Rispetto ad allora cambia solo la sede - Amsterdam ieri e Bruxelles oggi - ma non il risultato raggiunto. Nel 2000 Italia in finale - poi persa con la Francia - oggi invece Conte esulta per i 209 miliardi garantiti e per le poche condizionali inserite nell'accordo. Il paragone conquista

molti M5S. «Cucchiaino di Conte al 90' - sostiene l'europarlamentare Ignazio Corrao - ora il Mes è inutile». «Finalmente l'Italia non è spettatore in Europa - incalza Sergio Battelli, deputato M5S e presidente della Commissione Politiche Ue di Montecitorio - ma porta la maglia numero 20 come Totti quel giorno».

### EDITORIALE

## Conte promosso Re, Rutte amaro per capitan Salvini

di Nico Perrone

**ROMA** - Tutti brindano al gran risultato, ben 209 miliardi all'Italia, strappato a Bruxelles dal premier Giuseppe Conte. Solo il leader della Lega, Matteo Salvini, urla che all'Italia è stata rifilata una fregatura. Ma il volto del leader del Carroccio, che ha subito convocato una conferenza stampa alla Camera, racconta altro, che per lui e quanti come lui hanno puntato al fallimento della trattativa, oggi è una giornata amara che rischia di penalizzarli duramente. Prove alla mano - l'attacco sferrato dall'olandese Geert Wilders, amico di Salvini, al premier Mark Rutte, accusato di aver regalato 82 miliardi all'Italia - dimostrano che oggi, forse, è Salvini che è rimasto fregato. Non sarà comunque una partita facile per Giuseppe Conte e la

sua schricchiolante maggioranza di Governo. Bisognerà mettere a punto progetti credibili, scegliere su cosa e dove puntare le ingenti risorse europee. Con una priorità: far ripartire l'economia e il sistema delle imprese, creare lavoro per chi lo ha perso e per i giovani, ammodernare il Paese a partire dal Sud. Conte dovrà fare attenzione, perché adesso ci sarà l'assalto alla diligenza e soprattutto alla cassa. Tiene e si rafforza l'asse strategico tra il presidente del Consiglio e il Pd di Nicola Zingaretti, mentre il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, vede sempre più allontanarsi il suo ritorno alla guida del M5S. Ora si lavora alle elezioni regionali del prossimo 20 e 21 settembre. Forte del successo in Europa, ci sono margini, dopo la Liguria, per chiudere un accordo tra Dem e M5S anche nelle Marche.

Stando agli ultimi sondaggi che girano tra le forze politiche il centro-destra non appare più così granitico e sicuro della vittoria. Anzi, oltre Campania, Puglia e Toscana, per l'alleanza di governo arrivano buoni segnali anche da Liguria e Marche. Per Conte e la sua maggioranza già un pareggio sarebbe un buon risultato, il 5 a uno (il Veneto è dell'imbattibile Zaia) metterebbe la Lega di Salvini fuorigioco per chissà quanto tempo. Fratelli d'Italia in grande difficoltà, mentre Forza Italia di Berlusconi a quel punto non ci penserebbe un attimo a togliersi il cappio leghista riposizionandosi più al Centro dello schieramento politico. Per il nostro premier, che dovrà fare attenzione e non crogiolarsi, una massima del grande Lec: «Ricorda che il paracadute rende difficile spiegare le ali». E l'Italia ora deve volare.



### Non perderti

• **SÌ AL RECOVERY FUND, DALL'UE 209 MILIARDI PER L'ITALIA**

[ p. 2 ]

• **PREMIO PER L'AMAZZONIA, 100.000 EURO AI NATIVI FIRMATI GRETA THUNBERG**

[ p. 3 ]

• **ALEX ZANARDI DIMESSO DALLA TERAPIA INTENSIVA, ORA NEURO-RIABILITAZIONE**

[ p. 4 ]

• **ALLARME COLDIRETTI: 4 MILIONI DI ITALIANI SENZA CIBO IN AUTUNNO**

[ p. 4 ]



## ATTUALITÀ



## Sì al Recovery Fund 209 miliardi per l'Italia

di Antonio Bravetti

**ROMA** - Ci sono voluti quattro intensissime e complicatissime giornate e nottate di vertice per giungere a un accordo da tanti definito storico e, per come si erano messe le cose, difficile da immaginare. In sintesi, i capi di governo a Bruxelles hanno messo a punto un piano di Recovery Fund che prevede 750 miliardi di debito comune Ue, di cui 390 miliardi di sussidi a fondo perduto (312,5 per gli Stati membri e 77,5 per bilancio Ue) e 360 miliardi di prestiti.

Per l'Italia 209 miliardi di cui 81 di sussidi a fondo perduto e 127 di prestiti. «Avremo una grande responsabilità: con 209 miliardi abbiamo la possibilità di far ripartire l'Italia con forza e cambiare volto al Paese. Ora dobbiamo correre», dice il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Paolo Gentiloni, commissario europeo all'Economia, parla della «più importante decisione economica dall'introduzione dell'euro». Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella plaude a un piano che «rafforza il ruolo dell'Unio-

ne». Ora, auspica, l'Italia deve «predisporre rapidamente un concreto ed efficace programma di interventi». Soddisfatte, ovviamente, le forze politiche della maggioranza. L'opposizione, invece, è divisa. Silvio Berlusconi parla di «compromesso positivo»; per Giorgia Meloni «Conte è uscito in piedi, ma poteva andare meglio». Matteo Salvini anche oggi è all'attacco: «È una resa senza condizioni - dice - non c'è nessun regalo per nessuno, è un prestito. Una fregatura grande come una casa».

# DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano gratuito on-line  
Estratto delle notizie di agenzia  
e comunicati pervenuti  
Registrazione: Tribunale di Roma -  
sez. stampa - n.341/88 del 08/06/1988

**Direttore responsabile**  
Nicola Perrone

**Segreteria di direzione**  
segreteria.direzione@dire.it

Tel. 06.45.499.500

**GIORNALE CONSULTABILE**  
SU [www.dire.it](http://www.dire.it)

**Editore**  
COM.E

Comunicazione & Editoria srl  
Corso d'Italia, 38/a - 00198  
amministrazione@comesrl.eu

## ATTUALITÀ

## 450mila minori ai servizi sociali Catalfo: Proteggere i bambini

di Marta Tartarini

**ROMA** - Maltrattamenti, trascuratezza, povertà fino a violenza vera e propria, anche sessuale. I bambini e i ragazzi vittime degli adulti sono troppi. La ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Nunzia Catalfo, in audizione nella Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, fornisce alcuni dati: citando una ricerca del 2015 sono circa 450 mila i minorenni in carico ai servizi sociali, 91 mila

a causa di maltrattamenti. In particolare il 47% presenta trascuratezza materiale e affettiva, il 19,4% sono vittime di violenza assistita, il 13,7% di maltrattamento psicologico, il 4,2% vittima di abuso sessuale. Da questi dati emerge che «la famiglia svolge un ruolo cruciale e che le carenze affettive o materiali costituiscono la principale causa di maltrattamenti» a danno di bambini e adolescenti che sono «un vero e proprio valore sociale, da proteggere e sul quale investire». Per Catalfo è indubbio che «il reddito di cittadinanza rappresenti una misura fondamentale per la lotta alla povertà minorile». Del milione e 200mila famiglie che ricevono il RdC, il 35% ha figli. Inoltre, sul totale 2,9 milioni di destinatari 750mila sono minorenni. Altro fronte su cui intervenire è quella della parità di genere e l'occupazione femminile, perché, «una donna inserita in un ambiente lavorativo e dotata di capacità economica ha maggiori risorse che le potrebbero consentire di emanciparsi da una condizione di violenza».



## ATTUALITÀ

## Csm, primo stop processo Palamara Se ne riparla il 15 settembre

di Maria Carmela Fiumanò

**ROMA** - La prima udienza disciplinare a carico di Luca Palamara (pm sospeso dalla funzione di magistrato ed espulso dall'Anm), Cosimo Ferri (magistrato in aspettativa, attualmente parlamentare di Italia Viva) e dei 5 ex com-

ponenti del Consiglio superiore della magistratura che si sono dimessi dopo lo scandalo Procure a seguito dell'inchiesta di Perugia (si tratta di Antonio Lepre, Luigi Spina, Corrado Cartoni, Gianluigi Morlini e Paolo Criscuoli) subisce un primo stop. Il rinvio si è reso necessario a causa delle ricusazioni fatte dalle difese di Palamara e Ferri. Nel mirino dei legali di Palamara è Piercamillo Davigo che non si è voluto astenere. Nel caso di Cosimo Ferri occorre inoltre aspettare che venga avanzata alla Camera dei deputati la richiesta di autorizzazione per l'uso, all'interno del procedimento, di alcune intercettazioni. Essendo Ferri attualmente un parlamentare, serve l'ok del Parlamento. La ripresa delle udienze sarà il 15 settembre alle 14.30. I 5 ex consiglieri hanno inoltre posto la questione che a presiedere il Collegio torni il consigliere Fulvio Gigliotti che per motivi personali è stato sostituito dal collega Emanuele Basile.



## INTERNAZIONALE

## Premio per l'Amazzonia 100.000 euro ai nativi Firmati Greta Thunberg

di Vincenzo Giardina

**ROMA** - I primi 100.000 euro saranno per l'Amazzonia: è la promessa di Greta Thunberg, 17 anni, attivista contro i cambiamenti climatici, che ha subito impegnato parte dell'ammontare del Gulbenkian Prize for Humanity del quale è stata insignita oggi. Dello stanziamento, immaginato per favorire la difesa delle popolazioni native dalla pandemia di nuovo coronavirus, Thunberg ha riferito con un videomessaggio sui suoi profili social. I fondi saranno destinati a Sos Amazonia, una campagna coordinata da Fridays for Future Brazil per le comunità indigene minacciate dal Covid-19. «Tutti i soldi - ha sottolineato Thunberg, in riferimento a un ammontare complessivo di un milione di euro - saranno donati attraverso la mia fondazione a organizzazioni e progetti che aiutano persone sulla linea del fronte, colpite dalla crisi climatica ed ecologica, in particolare nel Sud del mondo». Secondo Jorge Sampaio, presidente della giuria del Gulbekian, un premio internazionale istituito in Portogallo, il riconoscimento è stato conferito all'attivista «per la sua capacità di mobilitare i giovani per la causa del cambiamento climatico e per la sua lotta tenace contro lo status quo».



## "La mia Colombia è in cerca di pace" Il caso Paciolla e una vita da cooperanti

di Alessandra Fabbretti

**ROMA** - «Mario lavorava in una zona calda della Colombia. Come molti altri operatori umanitari, il suo lavoro era legato a tutti quegli aspetti che puntano a implementare l'Accordo di pace siglato con le Farc a fine 2016 e quindi si svolgeva tra molte difficoltà». Monica Puto è coordinatrice del corpo civile nonviolento di pace a San José de Aparatadó, in Colombia, per Operazione Colomba, un progetto della Comunità Papa Giovanni XXIII. Per l'agenzia *Dire* commenta la scomparsa di Mario Paciolla, napoletano, collaboratore delle Nazioni Unite di 33 anni trovato morto la settimana scorsa in circostanze non chiare. «Mario operava a San Vicente del Caguan, in un'altra regione rispetto a dove siamo noi - continua Puto - ma in Colombia dinamiche e problemi hanno tratti di fondo comuni, che ritornano». Secondo la coordinatrice, i dati di molte agenzie che lavorano per la difesa dei diritti umani confermano che dopo l'Accordo di pace i gruppi paramilitari hanno occupato anche i territori storicamente controllati dalle Forze armate rivoluzionarie della Colombia

(Farc) e di certo non hanno lasciato le armi. Di recente poi i dissidenti delle Farc hanno ricostituito il gruppo armato e a questo si aggiungono i guerriglieri dell'Esercito di liberazione nazionale (Eln). «Non è affatto facile lavorare così», sottolinea la cooperante. Il corpo di Operazione Colomba è arrivato ben prima che l'Accordo di pace tra il governo e le Farc. Il suo compito è garantire, con la sua presenza, la sicurezza delle popolazioni nelle zone più remote del Paese. Comunità di resistenza pacifica lasciate alla mercé dei gruppi armati che detengono il controllo sui territori per gestire i narcotraffici. Tensioni che proseguono, e fanno temere rischi «anche per noi operatori umanitari», sottolinea Puto. Convinta che oltre alle autorità locali, anche l'Unione Europea possa giocare un ruolo determinante: «Ha sostenuto gli Accordi e dato milioni di euro a Bogotá per la transizione agricola», ossia piani per sostituire le coltivazioni di coca con la produzione di cibo, auspicati dai contadini. Secondo Puto però l'Ue «deve monitorare l'impiego di quei fondi o il rischio è che quel piano non venga realizzato».



Greta Thunberg doa  
meio milhão de reais  
para campanha SOS  
Amazzonia do Fridays for  
Future Brasil

## SPORT

## Alex Zanardi dimesso dalla terapia intensiva, ora la neuro-riabilitazione



di Carlandrea Poli

**FIRENZE** – Alex Zanardi è stato dimesso dalla terapia intensiva dell'ospedale Le Scotte di Siena. E adesso per il campione bolognese, ricoverato dopo il grave incidente in handbike a Pienza dello scorso 19 giugno, si apre il percorso della neuro-riabilitazione in un'altra struttura. È quanto riferisce l'Azienda ospedaliero-universitaria senese nell'ultimo bollettino sulle sue condizioni di salute. In questi giorni è stata completata la fase di sospensione

ne della sedazione, al termine della quale è stata accertata la stabilità dei parametri cardio-respiratori e metabolici e della situazione clinica generale. Elemento che ha consentito oggi il trasferimento in un centro specializzato per il recupero e la riabilitazione funzionale. «I nostri professionisti» afferma il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria senese Valtere Giovannini «rimangono a disposizione di questa straordinaria persona e della sua famiglia per le ulteriori fasi di sviluppo clinico, diagnostico e terapeutico, come sempre accade in questi casi». L'atleta, aggiunge, «ha trascorso oltre un mese nel nostro ospedale: è stato sottoposto a tre delicati interventi chirurgici e ha mostrato un percorso di stabilità delle sue condizioni cliniche e dei parametri vitali che ha permesso la riduzione e sospensione della sedazione, e la conseguente possibilità di poter essere trasferito in una struttura per la necessaria neuro-riabilitazione».

## SOCIALE

## Allarme della Coldiretti: 4 milioni di italiani senza cibo in autunno

di Redazione

**ROMA** – Salgono a 4 milioni i nuovi poveri che con l'aggravarsi della situazione in autunno saranno costretti a chiedere aiuto per il cibo da mangiare nelle mense o soprattutto con la distribuzione di pacchi alimentari. È quanto emerge da una analisi presentata nel corso dell'Assemblea della Coldiretti sugli effetti provocati dalle crescenti difficoltà economiche ed occupazionali causate dall'emergenza coronavirus. Un problema drammatico che non può essere dimenticato nell'utilizzo delle risorse che arriveranno grazie al Recovery fund. Si tratta della punta dell'iceberg delle situazioni di difficoltà con il 38,4% degli italiani che – sottolinea la Coldiretti – ha risorse liquide disponibili per non più di 3 mesi per spese essenziali come quelle per il cibo o per il riscaldamento secondo l'indagine ISF Bankitalia condotta a maggio dalla quale emerge anche che il



40% degli individui indebitati dichiara di avere già difficoltà nel sostenere le rate del mutuo. Fra i nuovi poveri nell'autunno 2020 – sottolinea la Coldiretti – ci saranno coloro che hanno perso il lavoro, piccoli commercianti o artigiani che hanno dovuto chiudere, le persone impiegate nel sommerso che non godono di particolari sussidi o aiuti pubblici e non hanno risparmi accantonati, come pure molti lavoratori a tempo determinato o con attività saltuarie.

## CINEMA

## Tenet di Christopher Nolan non debutterà ad agosto



di Lucrezia Leombruni

**ROMA** - Dopo svariati slittamenti, *Tenet* diretto da Christopher Nolan sarebbe dovuto arrivare nei cinema italiani il 26 agosto, distribuito da Warner Bros. Nelle ultime, però, ore è stato annunciato che l'uscita del film più atteso dell'anno è stata nuovamente posticipata a data da destinarsi. Una decisione inevitabile, vista la situazione attuale che c'è negli Stati Uniti a causa dell'emergenza coronavirus, che però sta facendo impazzire i fan di Nolan che non vedono l'ora di immergersi nelle 2 ore e 31 minuti di *Tenet*. John David Washington è il protagonista dell'originale sci-fi d'azione: armato solo di una parola - *Tenet* - e in lotta per la sopravvivenza di tutto il mondo, il personaggio di Washington è coinvolto in una missione attraverso il crepuscolare mondo dello spionaggio internazionale, che si svolge al di là del tempo reale. Non si tratta di un viaggio nel tempo, ma di inversione. Il cast internazionale coinvolto è formato, oltre che da Washington, anche da Robert Pattinson, Elizabeth Debicki, Dimple Kapadia, Aaron Taylor-Johnson, Clemence Poesy, con Michael Caine e Kenneth Branagh.



## FLASH DALLE REGIONI

## LAZIO

SE NON VUOI ESSERE  
COMPLICE  
DEL COVID-19  
CONTINUA A RISPETTARE  
LE NORME DI SICUREZZA.



1. USA LA MASCHERINA



2. IGIENIZZA LE MANI



3. MANTIENI LA DISTANZA DI SICUREZZA



## Nessuna ordinanza su mascherine, Zingaretti: Cittadini siano responsabili

di Emanuele Nuccitelli

ROMA - Nel Lazio, almeno per il momento, non ci sarà alcuna ordinanza per imporre l'uso della mascherina nei casi in cui, anche all'aperto, si verifichino degli assembramenti. La misura, pensata in un primo momento per ridurre i rischi del contagio del Covid-19 nei luoghi della movida, sarà sostituita da una

massiccia campagna informativa che punta sulla responsabilità dei comportamenti da parte dei cittadini. Lo fa sapere il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti: «Per ora non procederemo con un'ordinanza su obbligo mascherina, ma riprenderemo una forte campagna di informazione per invitare tutti alla responsabilità e a rispettare le regole. Faccio un appello ai sindaci a emettere, lì dove necessario, ordinanze per limitare ed evitare assembramenti. La nuova campagna invita tutti a non diventare complici del Covid 19. Chiedo a tutti: massima diffusione!».

## Giuseppe Meliadò nuovo presidente della Corte di Appello di Roma

di Marco Agostini

ROMA - Si è insediato questa mattina il nuovo presidente della Corte di Appello di Roma, Giuseppe Meliadò. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il vicepresidente del Csm, David Ermini, il procuratore generale della Cassazione, Giovanni Salvi, il procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero De Raho,

il procuratore di Roma, Michele Prestipino. «Arrivo qui nella più grande Corte d'Appello d'Europa con pendenze di arretrati che si aggirano intorno al 20% del totale di quelle nazionali. Intervenire su questo punto vuol dire incidere sui problemi complessivi della giustizia in Italia», ha detto Meliadò. Tra le priorità, ha sottolineato il neopresidente, «la necessità di nuovi spazi per gli uffici» e in particolare si è soffermato sulla ristrutturazione della caserma Manara destinata a ospitare le cancellerie civili e del lavoro della corte d'Appello.



## LAZIO

## LAZIO



## Coronavirus, su 1.500 contagi al lavoro 1.000 riguardano le donne

di E.N.

ROMA - È donna, lavora nella sanità, ha tra i 35 e i 65 anni, vive o lavora nella Capitale. Su 1.496 casi di contagio sul lavoro nel Lazio da Covid, 929 sono donne. È la fotografia scattata nell'ultimo report elaborato dall'Inail, con dati aggiornati al 30 giugno. Rilevazioni che, rimarca la Cisl, evi-

denziano come le donne siano state maggiormente sacrificate in nome della propria professione. E il dato è eclatante perché sono state colpite in misura quasi doppia rispetto agli uomini: il 62,1% (contro il 37,9% dei maschi) ha contratto il virus mentre era al lavoro. La pandemia, sottolinea il sindacato, ha dilagato nei settori sanitari e socio assistenziali, a tutti i livelli, registrando qui il picco del 69,5% dei contagi, seguiti, a distanza, dalla pubblica amministrazione (16,2%), i servizi (2,8%) e il manifatturiero (2,3%). Il coinvolgimento altissimo delle donne è dovuto quindi alla loro presenza massiccia tra i medici e tra gli operatori dei servizi sanitari e assistenziali.

## Scambio politico-mafioso per fini elettorali, in carcere il sindaco di Marigliano

di Elisa Manacorda

NAPOLI - Sono Antonio Carpino, avvocato penalista e attuale sindaco del Comune di Marigliano (Napoli), e Luigi Esposito, detenuto in regime di 41bis, i destinatari di una misura di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Napoli su richiesta della Dda ed eseguita dai Carabinieri di Castello di

Cisterna. I due indagati sono ritenuti gravemente indiziati, in concorso tra loro e con i collaboratori di giustizia Cristiano Piezzo, Massimo Pelliccia e Tommaso Schisa, del reato di "scambio elettorale politico-mafioso" ed anche di "corruzione elettorale aggravata dal cosiddetto metodo mafioso", commessi a Marigliano dall'ottobre 2014 al giugno 2015. «La notizia - scrive in una nota il Pd napoletano - ci colpisce duramente: nessuno avrebbe immaginato i fatti che lo hanno determinato. Fiducia nella magistratura».



## CAMPANIA



## FLASH DALLE REGIONI

## Ndrangheta, 75 arresti tra la Svizzera e il Vibonese: sequestro beni per 169 mln

di Mario Vetere

**CATANZARO** - C'è anche l'ex assessore regionale Francescantonio Stillitani tra gli indagati dell'operazione della Dda di Catanzaro, denominata Imponimento, che ha portato all'arresto di 75 persone tra la Calabria e la Svizzera. Stillitani, che è stato anche sindaco di Pizzo Calabro, si è ritirato dalla politica

nel 2013, successivamente si è dedicato alle attività imprenditoriali della famiglia, legate al turismo in provincia di Vibo Valentia. Gli arresti sono stati effettuati dalla Guardia di finanza con l'ausilio della Polizia elvetica. L'indagine coinvolge 158 indagati con un sequestro di beni per circa 169 milioni di euro. I soggetti sono accusati a vario titolo di associazione mafiosa, traffico internazionale di stupefacenti, riciclaggio, fittizia intestazione di beni, corruzione e altri reati aggravati dalle modalità mafiose.



### LIGURIA



## "Con blocchi Autostrade persi 300 milioni", corteo tir a Genova per la ripresa

di Redazione

**GENOVA** - I blocchi e i rallentamenti autostradali in Liguria hanno fatto perdere all'autotrasporto 300 milioni di euro. Il settore sta quindi pagando ancora, «bruciando i tentativi di ripresa della capacità produttiva delle nostre imprese dopo il lockdown». Lo dice Giuseppe Tagnochetti, responsabile ligure di Traspor-

tounito, oggi in occasione del corteo di protesta dei tir partito dal porto di Genova. «Se la Liguria e Genova si sono paralizzate per giorni, se il porto ha perso più del 30% del suo traffico, non guardi altrove - dice rivolto al governo e al ministro per i Trasporti Paola De Micheli - Si guardi in casa. E pensi alle priorità: l'autotrasporto deve ripartire, adesso o mai più, e per i provvedimenti da adottare la parola rinvio non può esistere». Proprio De Micheli, prosegue Tagnochetti, «ci ha chiamato eroi, peccato che più che da eroi siamo stati trattati da reduci abbandonati a se stessi. Non abbiamo bisogno di medaglie ma di strumenti e risposte per lavorare».

## Dal 2021 stop euro 4 in Ztl a Firenze, dal 2025 varrà anche per gli euro 5

di Carlandrea Poli

**TOSCANA** - Dall'1 marzo del 2021 stop alla circolazione dei diesel euro 4 in Ztl a Firenze. E limiti analoghi anche per i veicoli diesel euro 5 dall'1 novembre 2025. La Regione Toscana si muove per migliorare la qualità dell'aria a Firenze, nella Piana lucchese e in quella di Prato e Pistoia. L'obiettivo è contrastare le

emissioni di biossido di azoto prodotte dal traffico veicolare e le polveri sottili provenienti soprattutto dal riscaldamento domestico. Con il Comune di Firenze, la Regione ha predisposto uno accordo che porta alle casse di Palazzo Vecchio 3,5 milioni di risorse statali e regionali per incentivare la sostituzione delle auto più inquinanti con mezzi a basso impatto ambientale. La conseguenza più tangibile è che dall'1 marzo 2021 auto e veicoli commerciali diesel di categoria inferiore o uguale agli euro 4 non potranno più circolare dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 in ztl. Idem per gli euro 5 dal novembre 2025.

### TOSCANA



### EMILIA ROMAGNA



## Scuola, Emilia-Romagna accelera: lezioni al via il 14 settembre

di Andrea Sangermano

**BOLOGNA** - L'Emilia-Romagna accelera sulla ripresa delle scuole, fissando a lunedì 14 settembre il ritorno in classe. L'ultima campagna invece suonerà sabato 5 giugno 2021. Le date sono state messe nero su bianco dalla Giunta Bonaccini, in una delibera approvata dopo aver acquisito il parere della Confe-

renza regionale per il sistema formativo. A settembre si partirà quindi con un giorno di anticipo rispetto al calendario scolastico generale fissato con la delibera del 2012 (sarebbe stato il 15 settembre). Le date sono valide per tutti i cicli di studio: elementari, medie, superiori e formazione professionale. Per le scuole materne, invece, vista la «rilevanza e specificità del servizio educativo offerto» spiega la Regione - viene confermata la facoltà di anticipare la data di apertura e di posticipare il termine delle attività didattiche con le motivazioni, le modalità e nei limiti previsti dalla delibera del 2012».



## 30 PSICOLOGI LONTANI MA VICINI

RISPONDONO  
A STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE  
DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS



La scuola oggi, come in ogni emergenza che il nostro Paese ha vissuto, dimostra tutta la sua forza e la sua capacità di tenere unita la comunità. In questo momento particolare, che riguarda tutti, su tutto il territorio nazionale, dirigenti scolastici e docenti sono ancora una volta in prima linea per sostenere i loro alunni e le famiglie. Tanto è stato fatto e si sta facendo, pur sapendo che nulla può sostituire la presenza in classe e il contatto umano, diretto tra insegnanti e discenti.

È necessario, fare un passo ulteriore per sostenere e mantenere vivo il rapporto scuola-studenti e scuola-famiglia attraverso l'avvio di percorsi che vadano oltre la didattica e possano essere di supporto in questa situazione di forte stress che interessa tutte le componenti della comunità scolastica.

La Task Force per l'emergenza educativa del Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Istituto di Ortofonia (IdO), la Società Italiana di Pediatria e diregiovani.it ha avviato le seguenti attività:

- **IdO Con Voi** per il supporto alle famiglie, con equipe multispecialistica anche in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria (SIP) attraverso il contatto con equipe multi-specialistica, per gestire e contenere, anche a distanza, difficoltà e bisogni specifici di bambini con disabilità, disturbi del neurosviluppo e difficoltà scolastiche.

riabilitazioneminori@ortofonologia.it  
cell. +39 3450391519 (solo WhatsApp o SMS)

- **Lontani ma Vicini** per garantire, anche a distanza, un servizio fondamentale come quello dello sportello d'ascolto. Un percorso di accompagnamento per gli studenti che affrontano la solitudine, la paura e l'angoscia in questa "quarantena" forzata. Un luogo virtuale dove docenti e famiglie possono porre do-



mande e sciogliere dubbi trovando risposte e sostegno continuo.

esperti@diregiovani.it

cell. +39 3334118790 (solo WhatsApp o SMS)

- Due **percorsi di formazione per i docenti** al fine di dare loro gli strumenti per affrontare la gestione delle emergenze educative

Per informazioni scrivere a: sportellodocenti@diregiovani.it

- Uno spazio dedicato ad **attività** che possano andare **oltre la didattica** attraverso corsi di giornalismo, di cinema e di teatro. Video lezioni, corsi online, approfondimenti, racconti dalle scuole e la possibilità di inviare contributi creativi che verranno raccolti in una pubblicazione.

attivita@diregiovani.it

- **Esperti e famiglie piccoli gruppi tra genitori e docenti**, formati dalle 5 alle 8 persone, per poter affrontare in maniera più approfondita e condividere con gli altri un argomento, una macroarea, agevolati dall'aiuto di alcuni esperti dell'**équipe multidisciplinare dell'IdO**. È possibile registrarsi mandando una mail a: riabilitazioneminori@ortofonologia.it.



## Il mestiere del volontario con Intercultura fatto di valori che fanno parte di tutti noi

Pur provenendo da contesti e storie diverse, tra i volontari di Intercultura di Conegliano (TV) in pochi anni si è creata la giusta alchimia per promuovere il progetto educativo dell'associazione con energia ed entusiasmo. L'impegno profuso deriva dal riconoscersi in alcuni punti fondamentali e viverli nel quotidiano. Molti volontari sono attivi nel volontariato da anni, spesso in più associazioni contemporaneamente: chi sostiene i bambini, o gli anziani, o i

più poveri, o progetti equo-solidali. Si mette in pratica ogni giorno la predisposizione al dialogo, all'ascolto dell'altro, l'apertura verso realtà diverse dalla nostra. Ci si impegna per fare del bene in maniera disinteressata e genuina, nell'interesse dell'altro. Riusciamo ad essere incisivi perché non ci dobbiamo convincere che i valori di Intercultura siano quelli da promuovere, ma fanno già parte di noi. Sono un aspetto che accomuna i volontari.

## La formazione è il primo strumento per disporre competenze interculturali



Sono Maria Vittoria, da poco rientrata a Oderzo (TV) dopo un anno scolastico in Russia con Intercultura. Come è normale accada, mi sono trovata in situazioni difficili da comprendere e affrontare, e non parlo della barriera linguistica, ma proprio di incomprensioni dovute a culture di appartenenza e modi di fare diversi. È proprio in queste ricorrenti problematiche che riscontrano i ragazzi che Intercultura ha il suo punto di forza: il lungo percorso di selezione e le formazioni pre partenza organizzate dai volontari. Si tratta di in-

contri in presenza che insegnano la collaborazione e il sapersi insediare in un nuovo habitat; molta importanza viene data al non avere aspettative riguardo il proprio anno all'estero. Fin prima di partire si impara a rispettare le altre culture, a non giudicare in base alle apparenze e non credere agli stereotipi: tanti potrebbero ancora pensare alla Siberia come una distesa di neve e povertà, mentre è molto ricca grazie ai pozzi petroliferi che danno impiego a gran parte della popolazione, generalmente benestante.

## Da giovane studentessa in Lettonia alla carriera internazionale in Brasile

Una delle storie che più rappresenta l'impatto che Intercultura ha sui ragazzi è quella di Carlotta, studentessa di Latina partita nel 2011 per il Brasile. Dopo aver passato un anno nel Paese del carnevale stravagante, affermò di aver compreso appieno la bellezza di interagire con le persone e di aver trovato una seconda casa. A tre anni dal suo ritorno si rese conto di voler cambiare strada, e decise di interrompere gli studi universitari. Passato qualche mese si presentò

un'occasione unica: AFS Lettonia stava cercando una volontaria disposta a trasferirsi lì per un periodo. Così, armata di valigia e determinazione, Carlotta è partita alla volta di questo paese per lei inesplorato. Tra una nevicata e l'altra iniziò a cercare un lavoro all'altezza delle sue aspettative. Ad oggi, grazie alla conoscenza del portoghese, Carlotta lavora come manager regionale del Brasile in un'azienda lettone che si occupa di e-wallet.



# DALLA FRAGILITÀ AL LAVORO

Una strategia per liberare il  
lavoro di persone e territori  
fragili

**giovedì 23 luglio**

Ore 14,00-15,30



## Le coop B, una strategia per liberare il lavoro di persone e territori fragili

La missione praticata dalle coop sociali di inserimento lavorativo rimane oggi una assoluta priorità come dimostrato, per ultimo, dagli effetti dell'emergenza del coronavirus che mettono allo scoperto quello che è uno dei principali nervi scoperti del nostro Paese, ovvero il difficile accesso al mondo del lavoro. Il Gruppo di lavoro nazionale sulla cooperazione di inserimento lavorativo di Legacoopsociali sta portando avanti un percorso per delineare strategie e pia-

ni d'azione "a prova di futuro" identificando alcune priorità per lo sviluppo del settore: creare lavoro individuando nuovi settori labour intensive, formazione e ricambio generazionale, comunicazione e reputazione per una nuova missione politica delle coop B. Il confronto previsto per il 23 luglio mira ad attivare la contaminazione tra esperienze e competenze diverse, oltre che costruire e realizzare azioni co-definite su ampia scala nazionale.

## Fermare la contenzione meccanica: Legacoopsociali-"e tu slegalo subito"



Martedì 28 luglio 2020, dalle 10 alle 12,30, via Zoom

Webinar promosso da Legacoopsociali e dalla Campagna nazionale **"...e tu slegalo subito"** per l'abolizione della contenzione. Con il sostegno della **Conferenza Nazionale per la Salute Mentale**.

**La contenzione meccanica:  
percorsi e strumenti per il suo superamento**

Il 28 luglio si terrà il webinar di Legacoopsociali e dalla "Campagna nazionale e tu slegalo subito", con il sostegno della Conferenza Nazionale per la Salute Mentale, "la contenzione meccanica: percorsi e strumenti per il suo superamento". Dopo le comunicazioni di Gian Luigi Bettoli interverranno: Giovanna Del Giudice, Dalle Linee Guida sulla contenzione a Linee di indirizzo per l'abolizione della contenzione; Grazia Zuffa, Il parere del CNB sulla contenzione mecca-

nica; Roberto Zanfini, Percorsi e strumenti per il superamento della contenzione in un SPDC; Stefano Roccato, S. Bonificio: un Spdc che non lega Pietro Salemme, La decontenzione come elaborazione della storia di crisi presso l'équipe ospedaliera e territoriale; Luca Fontana, L'impegno di Federsolidarietà contro la contenzione nei servizi socio sanitari; Gisella Trincas, La Conferenza nazionale Salute Mentale contro la violazione dei diritti umani.

## In Friuli Venezia Giulia le mascherine fashion del centro di salute mentale

Dalla collaborazione con lo Scriptorium Foroiulense di San Daniele del Friuli è nata una nuova opportunità per il Centro all'Avventura, Centro diurno dell'area salute mentale gestito dalla coop sociale Itaca su delega dell'ASU-FC. In tempo di Covid19, con tutti i tirocini sospesi, l'équipe del servizio ha infatti pensato ad una nuova sperimentazione legata a qualcosa di utile, ma anche di fashion. "Abbiamo così creato un progetto negli spazi del Centro in via Ce-

sare Battisti, che andasse a compensare la perdita del posto di tirocinio. Abbiamo messo in piedi il laboratorio di confezionamento di mascherine da distribuire a chi ha potuto riprendere a lavorare". Il Centro all'Avventura nasce a San Daniele del Friuli nel novembre 2017. In questi anni il servizio ha offerto una serie di attività da svolgere all'interno dei propri spazi, per mettere a disposizione un sostegno individuale con interventi a domicilio.

